

## UNIVERSITÀ Il delegato all'edilizia Brusaferrò spiega il progetto "Maria Bambina"

# Via Mantica, l'Università va avanti

Lisa Zancaner

UDINE

La travagliata vicenda dell'immobile "Maria Bambina" di via Mantica non modifica i progetti dell'ateneo sulla sua futura destinazione d'uso.

«Certo l'onere di sostenere le spese della permuta al posto dell'Immobiliare 2 Erre incide sul bilancio dell'ateneo, ma non incide sulle risorse allocate per la risistemazione dell'edificio» spiega il dele-

gato del rettore all'edilizia, Silvio Brusaferrò, in riferimento al contratto stipulato tra l'ateneo e l'Immobiliare che prevedeva la permuta tra l'edificio Maria Bambina di via Mantica e l'ex-Corum di via Tomadini.

Il contratto prevedeva anche che la 2 Erre si assumesse l'onere di sostenere tutte le spese dei passaggi di proprietà, una somma che ammontava a circa 325mila euro, oggi diventati 450mila che dovranno

essere pagati dall'ateneo, in attesa di rivalersi sull'Immobiliare che non ha versato la cifra richiesta all'erario. «La somma iniziale stanziata per i lavori non è cambiata - assicura Brusaferrò - ci sono circa due milioni di euro per la riqualificazione dell'immobile».

I lavori dovrebbero partire entro pochi mesi: «Abbiamo completato l'iter amministrativo - precisa - a breve sarà possibile predisporre il ban-

do di gara, mancano solo i tempi tecnici». Una volta avviati, i lavori dovrebbero concludersi in tre anni. Si andrà così a compattare il polo umanistico, spostando le attività oggi situate in via Zanon. «Il Maria Bambina sarà ristrutturato per la realizzazione di aule docenti, laboratori linguistici e aule che ospiteranno gli attuali spazi del Clav, il centro linguistico e audiovisivo dell'università in via Zanon», spiega il delegato all'edilizia dell'ateneo.

L'opera prevede anche un collegamento interno con il parco di Palazzo Antonini, sede centrale dell'Università friulana, in modo da consentire a studenti e docenti di fruire di uno spazio unico. Una volta completati i lavori ci sarà un problema di parcheggi? «Non credo che ci saranno grossi problemi - afferma Brusaferrò - dato che già ora la sede di via Zanon non ha parcheggi a disposizione. Con il trasferimento al Maria Bambina cambierà ben poco sia per gli studenti, sia per i docenti».